



Emilia-Romagna

# BILANCIO POP

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

---

FOCUS WELFARE 2024

# Indice

CHI SIAMO	16
LA REGIONE IN CIFRE	25
IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL WELFARE	28
LE POLITICHE PER IL WELFARE	37
COINVOLGIMENTO E ASCOLTO	51
NOTA METODOLOGICA	52
PIANO DI DIFFUSIONE	53



Questo progetto è stato realizzato grazie all'adesione al progetto EDIH-PAI



ISBN: 9788875903923

Colonna: Pop accounting - una rendicontazione dialogica e accessibile



Quest'opera è distribuita con licenza CC BY Attribuzione: <https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>



## DENTRO IL POP: TUTTO CIÒ CHE C'È DA SAPERE SUL METODO

Il Bilancio POP 2024 con focus welfare della Regione Emilia-Romagna è stato elaborato con l'obiettivo di offrire ai cittadini e alle cittadine una rendicontazione chiara, accessibile e trasparente delle politiche, delle risorse e dei risultati conseguiti nel campo del welfare.

La metodologia adottata si fonda sui principi di trasparenza, partecipazione, semplicità del linguaggio e allineamento agli standard di rendicontazione pubblica, con particolare attenzione al collegamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030.

### LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO HA SEGUITO UN PROCESSO STRUTTURATO.

In primo luogo, sono state individuate le aree tematiche in coerenza con le missioni e i programmi del bilancio regionale e con l'indice approvato.

Successivamente, si è proceduto alla raccolta e validazione dei dati attraverso fonti ufficiali: documenti di programmazione e rendicontazione della Regione, banche dati interne alle Direzioni generali e agli Assessorati competenti, statistiche nazionali e regionali, e informazioni fornite da aziende sanitarie, ASP, enti gestori, cooperative sociali, fondazioni e realtà del terzo settore.

A questi si sono aggiunti i contributi derivanti da consultazioni pubbliche, Piani sociali di zona, Osservatori e tavoli di progettazione.

Le informazioni raccolte sono state oggetto di analisi quantitativa e qualitativa, con particolare attenzione ai trend temporali 2022-2024, alla misurazione degli impatti e al valore pubblico generato. Sono stati utilizzati indicatori demografici e socio-economici, indicatori di output e outcome, indicatori finanziari e indicatori di impatto.

Per garantire la massima fruibilità, i dati sono stati tradotti in un linguaggio chiaro e arricchiti con infografiche, tabelle e schemi sintetici. Inoltre, è stato dedicato spazio all'analisi del pensiero dei cittadini, rilevato attraverso sondaggi, social media e altri strumenti di ascolto attivo, con l'obiettivo di integrare la percezione e le aspettative della comunità nella valutazione complessiva delle politiche di welfare.

Infine, si precisa che alcuni dati, in particolare quelli provenienti da fonti statistiche nazionali, potrebbero essere soggetti ad aggiornamenti successivi alla pubblicazione.

*La Regione si impegna a garantire un monitoraggio continuo e a diffondere eventuali aggiornamenti in formato aperto, mantenendo così vivo il dialogo con la cittadinanza e i portatori d'interesse.*

## INTRODUZIONE AL CONTESTO - WELFARE 2024

Il 2024 si è aperto come un anno complesso per l'Emilia-Romagna: dalle conseguenze dell'alluvione del maggio 2023, agli effetti sempre più evidenti del cambiamento climatico, fino alla gestione degli interventi del PNRR. In questo contesto, il welfare ha avuto un ruolo centrale, rafforzando i servizi a famiglie, anziani, persone con disabilità e comunità locali, anche grazie a un maggiore contributo richiesto ai cittadini attraverso l'imposizione fiscale.

Tuttavia, a fronte di un incremento dei bisogni sociali, le risorse programmate per il 2024 risultano sostanzialmente in linea con quelle del 2023, anche a seguito degli adeguamenti intervenuti in corso d'opera. Non si configura pertanto un arretramento delle politiche di welfare, ma una scelta di programmazione prudente e responsabile, che ha consentito di mantenere invariato il livello complessivo delle risorse, tenendo conto al contempo della necessità di destinare quote significative di finanziamento ad altre priorità urgenti, quali la ricostruzione post-alluvione e la transizione ambientale.

Questa condizione racconta bene la sfida del 2024: garantire comunque una rete forte di servizi sanitari, socio-sanitari, sociali ed educativi, in linea con gli obiettivi di sostenibilità (SDGs) e con gli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES), per non lasciare indietro nessuno.



## OBIETTIVI 2024 E PRIORITÀ STRATEGICHE 2025 RIFERITE AL WELFARE REGIONALE

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) offrono una cornice internazionale che guida anche le politiche regionali di welfare, orientandole verso modelli più equi e inclusivi.

Gli obiettivi 2024 della Regione Emilia-Romagna si inseriscono in questo percorso, ponendo al centro la salute e il benessere delle persone, la riduzione delle disuguaglianze, il sostegno alle famiglie, il diritto alla casa e l'innovazione dei servizi sociali. In questo modo il welfare regionale non solo risponde ai bisogni immediati della comunità, ma contribuisce concretamente al raggiungimento degli SDGs, rafforzando coesione sociale e sviluppo sostenibile.

### LA STRATEGIA REGIONALE AGENDA 2030

è l'strumento con cui l'Emilia-Romagna traduce gli obiettivi globali dell'ONU nelle proprie politiche locali. Approvata nel 2021, integra sostenibilità ambientale, economica e sociale, diventando il punto di riferimento per tutte le scelte settoriali della Regione.

La Strategia è dinamica: viene aggiornata in base a nuove sfide e opportunità, anche alla luce della revisione nazionale approvata nel 2023 e degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio. Indicatori e target definiti dall'Assessorato forniscono un filo conduttore per monitorare i risultati e adattare le priorità ai bisogni reali delle comunità.

*Gli obiettivi individuati per il 2024 verranno descritti in maniera più dettagliata nei capitoli successivi, ciascuno dedicato ad approfondire le diverse aree di intervento del welfare regionale e i collegamenti con l'Agenda 2030.*



INDICATORE E TARGET	OBIETTIVI STRATEGICI ASSOCIATI 2024	PRIORITÀ 2025
 <p><b>SCONFIGGERE LA POVERTÀ'</b></p> <p>Sostenere chi vive in condizioni di povertà e favorire l'inclusione sociale delle persone fragili e vulnerabili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.</li> <li>- Politiche per l'integrazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzamento reti territoriali per l'inclusione attiva</li> <li>- Presa in carico integrata per marginalità fragilità</li> <li>- Misure abitative temporanee, social housing, contrasto emergenza</li> </ul>
 <p><b>SALUTE E BENESSERE</b></p> <p>Garantire a tutti una buona sanità, pubblica, universalistica e radicata nel territorio e costruire un welfare di comunità sempre più inclusivo e partecipato</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione, approvazione e attuazione del nuovo Piano sociale e sanitario regionale</li> <li>- Politiche natalità nei primi 1000 giorni di vita</li> <li>- Utenti complessivi servizio e-Care (servizio regionale di teleassistenza e prossimità per sostenere anziani e persone fragili)</li> <li>- Adeguamento ed innovazione della rete ospedaliera e delle sue performance alle nuove necessità assistenziali</li> <li>- Assistenza territoriale a misura della cittadinanza</li> <li>- Rafforzare la prevenzione e la promozione della salute</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presa in carico integrata per marginalità/fragilità</li> <li>- Integrazione sanitaria e sociale</li> <li>- Espansione Case della Comunità e sportelli unici</li> <li>- Promozione autonomia e permanenza a domicilio</li> </ul>
 <p><b>ISTRUZIONE DI QUALITÀ</b></p> <p>Garantire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Istruzione, diritto allo studio ed edilizia scolastica</li> <li>- Politiche educative per l'infanzia</li> <li>- Lavoro, competenze, formazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Offerta educativa 0-6 anni</li> <li>- Prevenzione povertà educativa e dispersione</li> </ul>
 <p><b>PARITÀ DI GENERE</b></p> <p>Raggiungere l'uguaglianza di genere di tutte le donne e le ragazze</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostegno alla genitorialità tramite Centri per le Famiglie (spazi pubblici di accoglienza e supporto per genitori e figli)</li> <li>- Rafforzamento rete Centri per le Famiglie</li> <li>- Prosecuzione Programma Straordinario famiglie 2023-2024 (insieme di interventi regionali per sostenere genitori e bambini nei primi anni di vita)</li> <li>- Sostegno conciliazione famiglia lavoro</li> <li>- imprenditoria femminile (insieme di misure per equilibrare tempi di cura e professione, favorendo anche l'imprenditoria femminile)</li> <li>- sostegno di azioni di promozione della cultura di genere e di contrasto alla violenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conciliazione vita lavoro e genitorialità responsabile</li> <li>- Interventi contro la violenza di genere e tutela vittime</li> <li>- Inclusione migranti, LGBT+, persone con disabilità/vulnerabilità</li> </ul>
 <p><b>LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</b></p> <p>Sostenere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione ed un lavoro dignitoso, di qualità e sicuro per tutti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostegno conciliazione famiglia lavoro (imprenditoria femminile)</li> <li>- Rilanciare l'edilizia</li> <li>- Lavoro, competenze, formazione</li> </ul>	<p>Conciliazione vita lavoro e genitorialità responsabile</p>



**IMPRESE,  
INNOVAZIONE E  
INFRASTRUTTURE**



**RIDURRE LE  
DISUGUAGLIANZE**

INDICATORE E TARGET	OBIETTIVI STRATEGICI ASSOCIATI 2024	PRIORITÀ 2025
Rinnovare tutte le reti di infrastrutture e sostenere processi di innovazione strutturale con le imprese per una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	<ul style="list-style-type: none"><li>- Realizzazioni IoT (Internet of Things) nel sociale (applicazioni di oggetti connessi che usano i dati per semplificare la vita quotidiana)</li><li>- Ricerca ed alta formazione</li><li>- Ricerca sanitaria</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sistema Informativo Sociale Regionale</li><li>- Cruscotti territoriali di monitoraggio</li><li>- Accesso digitale ai servizi (fascicolo cittadino, online)</li></ul>
Contrastare le disuguaglianze sociali, economiche, di genere, generazionali e tra territori	<ul style="list-style-type: none"><li>- Coordinamento e supporto programmazione sociale locale con Fondo sociale regionale</li><li>- Azioni di prevenzione istituzionalizzazione minori</li><li>- Monitoraggio presa in carico integrata minori a rischio allontanamento</li><li>- Inclusione sociale migranti (scuola, lavoro, salute, casa)</li><li>- Qualificazione sistema accoglienza e cura minorenni (affido, comunità)</li><li>- Prevenzione e contrasto esclusione, discriminazione e tratta</li><li>- Progetti su avvisi Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (interventi finanziati dall'UE per sostenere accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri nei territori)</li><li>- Rete più efficiente di servizi sociali e sanitari nei territori montani</li><li>- Sviluppo Agende Sociali Locali (percorso con cui i territori definiscono insieme priorità e azioni di welfare per la comunità)</li><li>- Politiche di contrasto welfare, alle disuguaglianze, minori e famiglie, sanità e sociale</li><li>- Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale</li><li>- Sostenere il diritto alla casa</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Presa in carico integrata per marginalità/fragilità</li><li>- Integrazione sanitaria e sociale</li><li>- Promozione autonomia e permanenza a domicilio</li><li>- Prevenzione povertà educativa e dispersione</li><li>- Accesso digitale ai servizi (fascicolo cittadino, online)</li><li>- Inclusione migranti, LGBT+, persone con disabilità/vulnerabilità</li><li>- Promozione equità territoriale nell'accesso ai servizi</li><li>- Rafforzamento reti territoriali per l'inclusione attiva</li></ul>





**CITTÀ E  
COMUNITÀ  
SOSTENIBILI**



**PACE,  
GIUSTIZIA E  
ISTITUZIONI  
FORTI**

INDICATORE E TARGET	OBIETTIVI STRATEGICI ASSOCIATI 2024	PRIORITÀ 2025
<p>Intraprendere un percorso di sostenibilità a 360° con tutte le comunità regionali per città, borghi e frazioni inclusivi, sicuri resilienti e sostenibili</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Recupero e assegnazione alloggi ERP (case popolari a canone calmierato, destinate a famiglie e cittadini in difficoltà economica o abitativa)</li><li>- Avanzamento Bando PIERS (monitoraggio dello stato di realizzazione dei progetti di edilizia residenziale sociale finanziati dalla Regione)</li><li>- Sviluppo Patto per la Casa (strategia regionale che amplia le soluzioni abitative a canone sostenibile per famiglie e comunità)</li><li>- Attuazione programma Sicuro Verde Sociale - ERP (piano regionale di riqualificazione degli alloggi popolari per renderli più sicuri, sostenibili e inclusivi)</li><li>- Maggiore disponibilità alloggi sociali (più case a canone accessibile per famiglie e persone in difficoltà)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Misure abitative temporanee, social housing, contrasto emergenza</li><li>- Espansione Case della Comunità e sportelli unici</li><li>- Promozione mutualismo comunitario e progetti ad alto impatto sociale</li><li>- Promozione equità territoriale nell'accesso ai servizi</li><li>- Sostegno ai centri di Servizio per Volontariato</li></ul>
<p>Rafforzare la fiducia nelle Istituzioni, con cui collaborare per ridurre reati e favorire il reinserimento nella società. Al centro dell'agenda culturale mettere la Pace e diritti umani</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Patto regionale per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e più vicina ai cittadini</li><li>- Promozione cittadinanza attiva e dialogo interculturale</li><li>- Monitoraggio equipe di secondo livello per tutela minorenni</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Rafforzamento coprogrammazione/coprogettazione - Piani di Zona (costruire e gestire i servizi sociali insieme a istituzioni e terzo settore)</li><li>- Sistema Informativo Sociale Regionale</li><li>- Cruscotti territoriali di monitoraggio</li><li>- Interventi contro la violenza di genere e tutela vittime</li></ul>





**17.500**  
 MENZIONI TOTALI  
 Uscite rilevate nel periodo



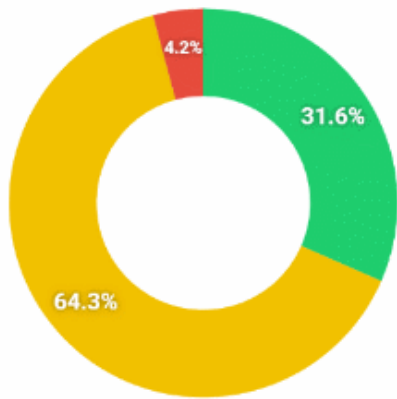
**88.800**  
 INTERAZIONI GENERATE  
 Like, commenti, condivisioni, clic



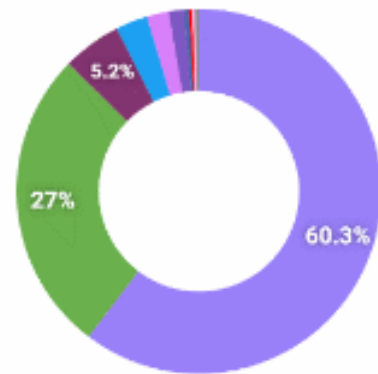
**5.200**  
 UTENTI UNICI  
 Che hanno pubblicato contenuti



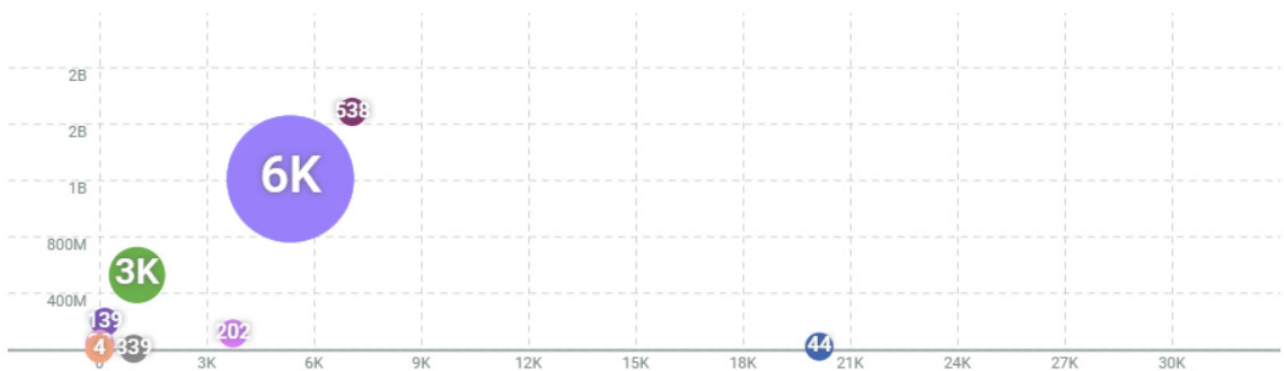
**3.000**  
 CANALI UNICI  
 Testate che hanno parlato del tema



765% Positivo 939% Neutro 1029% Negativo



1145% Notizie Online altro 538% Blog  
 715% Quotidiani Twitter 1343% TV/Radio  
 672% Periodici Facebook 480% YouTube  
 250% Agenzie Stampa 750% Altro



441% Quotidiani 664% Notizie Online altro 618% Blog 218% Periodici 1192% TV/Radio  
 8383% Agenzie Stampa Facebook Reddit 11557200% Forum 5064% Altro

Le percezioni raccolte si distribuiscono principalmente tra positive e neutre, ciascuna con un significato preciso rispetto al modo in cui i cittadini guardano alle politiche di welfare.

## Percezioni positive

### INFANZIA, NIDI E CENTRI ESTIVI

La Regione viene spesso citata per i forti investimenti negli asili nido (ampliamento posti disponibili, riduzione rette, contributi straordinari) e nei centri estivi, considerati strumenti fondamentali per conciliare tempi di vita e lavoro delle famiglie. Le misure sono raccontate come concrete e innovative, capaci di alleggerire i costi a carico dei genitori.

### INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Emergono notizie di progetti per favorire l'autonomia e la partecipazione sociale, come il sostegno a case-famiglia, la creazione di sportelli dedicati e l'attenzione all'accessibilità negli eventi culturali e sportivi.

### VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

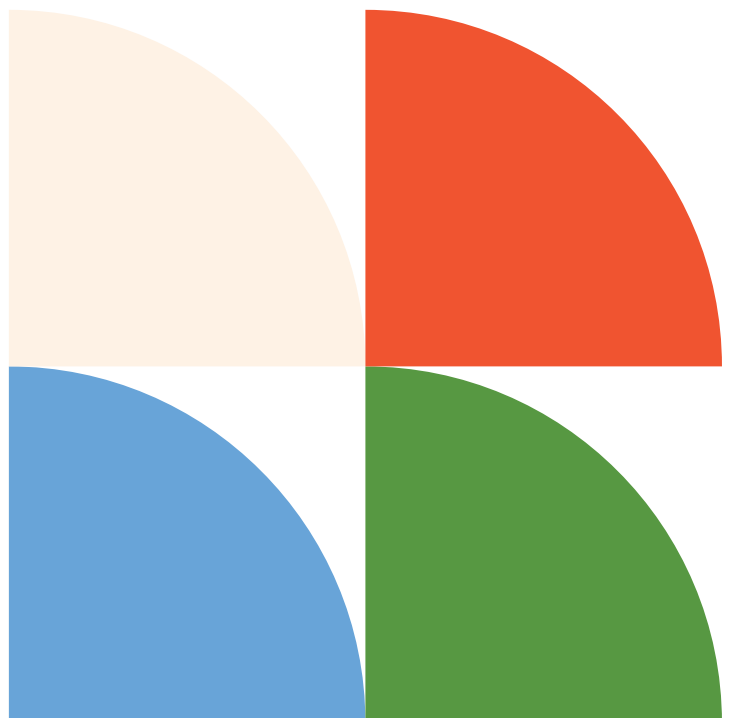
I media riportano con favore il supporto regionale alle reti associative e al volontariato, in particolare nel post-alluvione, dove il ruolo delle organizzazioni sociali è stato valorizzato come essenziale per la resilienza del territorio.

### NON AUTOSUFFICIENZA E SERVIZI SOCIO SANITARI

Il dibattito sull'aumento dei fondi per la non autosufficienza si traduce in percezioni positive quando si parla di nuovi piani assistenziali per anziani, persone con disabilità e malati cronici. Riaperture e potenziamenti di centri diurni, RSA e servizi domiciliari sono letti come passi in avanti verso una rete più capillare di protezione sociale.

### GIOVANI E ISTRUZIONE

Viene sottolineato l'impegno della Regione in percorsi educativi e formativi: diritto allo studio, edilizia scolastica, rafforzamento della rete scolastica e progetti di cittadinanza attiva nelle scuole. Azioni percepite come investimenti sul futuro, soprattutto per ridurre dispersione scolastica e disuguaglianze educative.



## Dibattiti e percezioni critiche



### COSTI E SOSTENIBILITÀ

Cresce la preoccupazione per l'aumento della spesa legata alla non autosufficienza e per la capacità futura di mantenere gli attuali livelli di servizio senza ulteriori aggravii fiscali



### GESTIONE DEI FONDI STRAORDINARI

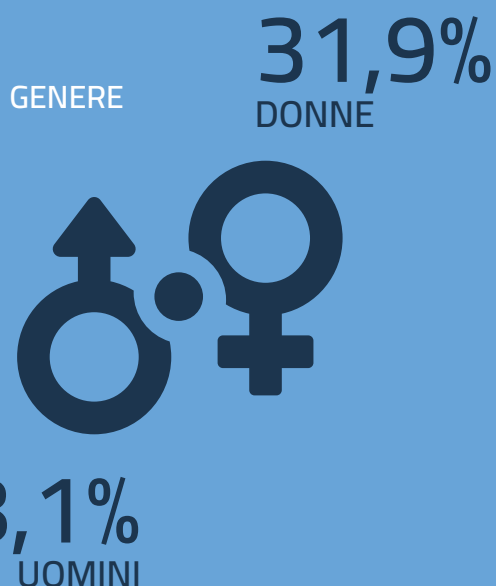
Accanto agli apprezzamenti per i contributi destinati a nidi e centri estivi, emergono critiche sulla trasparenza dei criteri di distribuzione e richieste di maggiore equità territoriale.

Non mancano percezioni negative, legate soprattutto alla manovra di bilancio 2024 che ha introdotto per l'anno 2025 incrementi di IRPEF, IRAP e bollo auto per circa 200 milioni di euro, destinati a coprire anche i servizi sanitari e socio-assistenziali. Da qui derivano contestazioni sulla tenuta del sistema sanitario e sulla frammentazione delle risorse rivolte a persone con disabilità, anziani e caregiver.

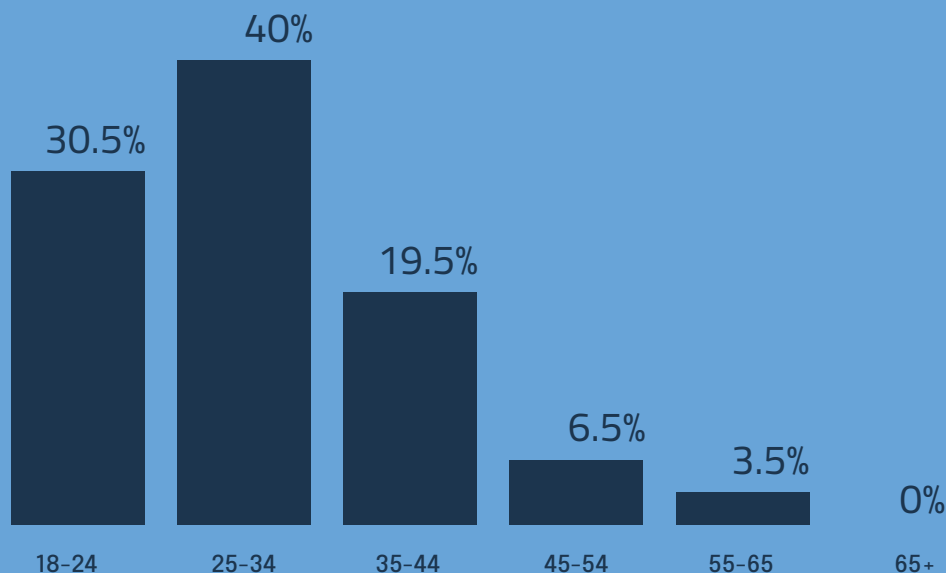
*A questo quadro si aggiungono le difficoltà economiche delle famiglie con figli piccoli, aggravate dall'aumento dei costi dei beni primari.*

Le percezioni neutre restituiscono invece un racconto informativo e stabile: i cittadini osservano le politiche regionali senza esprimere giudizi polarizzati, a conferma di una comunicazione istituzionale equilibrata e continua. Il pubblico di utenti che hanno interagito è composto prevalentemente da cittadini di genere maschile e compresi nella fascia d'età dai 18 e i 34 anni.

Questo quadro di percezioni, positive, neutre e negative, mostra che gli obiettivi 2024 del welfare regionale, in linea con gli SDGs, non sono solo programmi sulla carta: sono azioni concrete che rispondono a bisogni, suscitano aspettative e sollevano critiche costruttive, riflettendo il confronto vivo tra istituzioni e comunità.



ETÀ



# Chi siamo

La Regione Emilia-Romagna funziona con un doppio motore:



GIUNTA REGIONALE



RETE DI DIREZIONI GENERALI,  
AGENZIE E AZIENDE REGIONALI

## LA STRUTTURA POLITICA

### La Giunta

La Giunta è il governo della Regione, che traduce le decisioni politiche in azioni quotidiane a beneficio dei cittadini, in particolare:

- Gestisce il bilancio e le risorse economiche
- Coordina i servizi pubblici regionali
- Cura i rapporti con Stato, Europa ed enti locali
- Amministra il patrimonio regionale
- Propone nuove leggi e attua quelle già approvate

## COMPOSIZIONE

### PRESIDENTE

Stefano Bonaccini



### VICEPRESIDENTE

Irene Priolo

## ASSESSORI

### PAOLO CALVANO

Bilancio, Personale,  
Patrimonio, Riordino  
istituzionale Rapporti  
con L'Ue

### VINCENZO COLLA

Sviluppo economico,  
Green economy, Lavoro,  
Formazione, Relazioni  
internazionali

### ANDREA CORSINI

Mobilità e trasporti,  
Infrastrutture, Turismo,  
Commercio

### MAURO FELICORI

Cultura e Paesaggio

### BARBARA LORI

Programmazione  
territoriale,  
Pari opportunità

### ALESSIO MAMMI

Agricoltura e  
agroalimentare, Caccia  
e pesca

### PAOLA SALOMONI

Scuola, Università,  
Ricerca, Agenda digitale

### IGOR TARUFFI

Welfare, Politiche  
giovanili, montagna e  
aree interne

### IRENE PRIOLO

Transizione ecologica,  
contrasto al  
cambiamento climatico,  
Protezione civile

A seguito delle elezioni regionali del 17-18 novembre 2024

NUOVA GIUNTA

**PRESIDENTE**

Michele de Pascale



**VICEPRESIDENTE**

Vincenzo Colla

ASSESSORI

**VINCENZO COLLA**

Vicepresidente con delega a Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e ricerca

**MANUELA RONTINI**

Sottosegretaria alla Presidenza

**GESSICA ALLEGNI**

Assessora a Cultura, Parchi e Forestazione, Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari opportunità

**DAVIDE BARUFFI**

Assessore a Programmazione strategica e Attuazione del programma, Programmazione fondi europei, Bilancio, Patrimonio, Personale, Montagna e aree interne

**ISABELLA CONTI**

Assessora a Welfare, Terzo settore, Politiche per l'infanzia, Scuola

**MASSIMO FABI**

Assessore alle Politiche per la salute

**ROBERTA FRISONI**

Assessora a Turismo, Commercio, Sport

**ALESSIO MAMMI**

Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la Ue

**ELENA MAZZONI**

Assessora all'Agenda digitale, Legalità, Contrasto alle povertà

**GIOVANNI PAGLIA**

Assessore alle Politiche abitative, Lavoro, Politiche giovanili

**IRENE PRIOLO**

Assessora all'Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture

Le politiche legate al welfare sono state definite e proposte da:

- Assessorato welfare, Politiche giovanili, montagna e aree interne
- Assessorato Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale
- Assessorato Sviluppo economico, Green economy, Lavoro, Formazione, Relazioni internazionali

A seguito delle elezioni regionali 2024 poi divenuti:

- Assessorato al welfare, terzo settore, politiche per l'infanzia e scuola
- Assessorato all'agenda digitale, legalità, contrasto alle povertà

*Gli Assessorati sono le aree tematiche in cui si articola il lavoro della Giunta regionale. A ciascun Assessorato è assegnato un Assessore, che ha la responsabilità politica di quel settore.*

## L'organizzazione amministrativa

Le direzioni, le agenzie e gli enti sono guidati da dirigenti e funzionari, che trasformano le decisioni in azioni e servizi concreti:

### DIREZIONI GENERALI

Le Direzioni Generali sono i grandi uffici della Regione Emilia-Romagna che organizzano e gestiscono il lavoro quotidiano dell'amministrazione.

Ognuna ha un proprio Direttore generale e si occupa di un ambito specifico, come sanità e welfare, ambiente e territorio, risorse e innovazione, coordinando settori e servizi. Sono il livello operativo che assicura che le decisioni della Giunta diventino azioni concrete, progetti realizzati e servizi utili per cittadini e comunità.



### AGENZIE REGIONALI

In Emilia-Romagna operano diverse agenzie specializzate che affiancano la Regione nelle sue politiche. Sono la “rete operativa” della Regione, con funzioni tecniche e specialistiche.

Tra le principali

#### AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE

È il cuore operativo nella gestione delle emergenze: coordina gli interventi in caso di alluvioni, frane, terremoti e calamità naturali, promuovendo al tempo stesso azioni di prevenzione e resilienza per rendere i territori più sicuri.

#### AGENZIA PER LA RICOSTRUZIONE

Nasce per accompagnare cittadini, imprese e comunità nei percorsi di ripartenza dopo eventi catastrofici, gestendo fondi, contributi e progetti di ricostruzione di case, scuole e attività produttive.

#### AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO

Rappresenta il punto di riferimento per le politiche occupazionali: coordina i Centri per l'impiego, sostiene la formazione e la riqualificazione professionale e facilita l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, contribuendo così a rafforzare l'occupazione.

#### AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI (ER.GO)

Offre servizi agli studenti universitari e AFAM (borse di studio, alloggi, mense, orientamento, mobilità internazionale).

### ENTI DEL SISTEMA SANITARIO E SOCIALE REGIONALE

Sono enti pubblici con autonomia organizzativa e gestionale, che erogano direttamente servizi sanitari, ospedalieri e sociali ai cittadini.

La Giunta regionale, tramite gli Assessorati alle politiche per la salute, al welfare e la Direzione generale Cura della Persona, Salute e welfare, ne definisce gli indirizzi, la programmazione e il finanziamento.

#### 8 AZIENDE USL, 4 AZIENDE OSPEDALIERE E L'ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

Sono gli enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR): ospedali, strutture sanitarie e poli di eccellenza che garantiscono cure, assistenza e ricerca medica ai cittadini.

#### ASP – AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA

Sono enti pubblici che gestiscono servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari per anziani, persone con disabilità e persone fragili, integrandosi con il sistema socio-sanitario.

#### ENTI GESTORI E COOPERATIVE SOCIALI

Organizzazioni del terzo settore che lavorano insieme a Comuni e Regione per offrire servizi socio-educativi, assistenziali e di inserimento lavorativo, rafforzando la rete di comunità.



## Le Partecipate

### BANCA ETICA E IL WELFARE IN EMILIA-ROMAGNA

Banca Etica è una banca cooperativa con la missione di assicurare la funzione sociale dell'economia, pubblica e privata, indirizzando il risparmio verso attività e progetti che abbiano un chiaro impatto sociale, ambientale e culturale.

La sua strategia si concentra sul sostegno al terzo settore, alla cooperazione sociale, alle micro-iniziativa economiche promosse da giovani e donne, e sulla promozione di interventi capaci di contrastare le disuguaglianze e le povertà.

Gli ambiti di intervento sono molteplici e concreti.

#### LA BANCA:

- Finanzia associazioni e cooperative sociali, comprese quelle costituite da lavoratori coinvolti in crisi imprenditoriali
- Sostiene iniziative di microcredito e microfinanza per favorire percorsi di lavoro autonomo o imprenditoriale.

Una parte importante delle risorse è destinata a imprese e organizzazioni che scelgono di promuovere l'economia circolare e la tutela dell'ambiente, così come ad azioni di assistenza sociale rivolte alle persone più svantaggiate.

La Regione Emilia-Romagna ha scelto di mantenere una partecipazione in Banca Etica, entro il limite dell'1% del capitale sociale. Si tratta di una scelta che nasce dalla coerenza tra le finalità della banca e le politiche regionali in materia di inclusione sociale, cooperazione e sostenibilità.

*L'impegno non si ferma ai confini regionali o nazionali, ma si estende anche alla cooperazione internazionale, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.*



In Emilia-Romagna questo approccio si traduce in iniziative concrete che hanno un impatto diretto sul welfare territoriale. Tra queste, spiccano i prestiti sull'onore per famiglie con figli minorenni in difficoltà economica, realizzati in convenzione con la Regione e con interessi coperti da fondi pubblici.

Allo stesso tempo, Banca Etica ha sviluppato strumenti innovativi di welfare aziendale per le organizzazioni del Terzo Settore, attraverso la piattaforma WelfareX®, e sostiene progetti sociali e culturali grazie alla Fondazione Finanza Etica, che reinveste parte degli utili della banca in iniziative di valore collettivo.

Un ruolo importante è svolto anche dai Gruppi di Iniziativa Territoriale (GIT), come quello attivo in Romagna, che promuovono la partecipazione dei soci e favoriscono il radicamento della banca nelle comunità locali. Questi gruppi sono un esempio di democrazia cooperativa e di coinvolgimento dal basso, caratteristiche che distinguono Banca Etica dalle banche tradizionali.

La partecipazione della Regione in Banca Etica acquista ancora più significato in una fase economica e sociale complessa, caratterizzata dall'aumento delle fragilità e dalla necessità di strumenti di sostegno efficaci. In questo quadro, Banca Etica diventa un canale finanziario etico, trasparente e vicino alle comunità, capace di rafforzare la rete dei servizi sociali e di offrire soluzioni concrete a famiglie, giovani, lavoratori e imprese orientate alla sostenibilità.



## Le persone

Si tratta di una comunità professionale ampia e diversificata, con ruoli che vanno dai dirigenti ai funzionari, fino agli operatori di prossimità impegnati direttamente nei servizi per i cittadini.

La componente femminile è prevalente, in particolare nelle aree sociali e sanitarie.

La maggior parte dei lavoratori ha un contratto a tempo indeterminato, ma negli ultimi anni si è fatto ricorso anche a contratti a termine legati al PNRR e alla gestione delle emergenze, come quella dell'alluvione del 2023. Questo ha permesso di rafforzare la capacità amministrativa e di risposta della Regione in momenti cruciali.



3.800

DIPENDENTI TOTALI

La forza lavoro che fa funzionare la macchina regionale



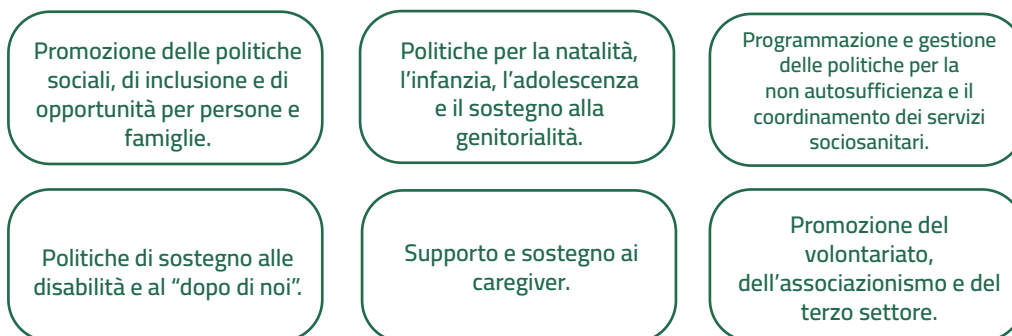
100%

COPERTURA SERVIZI

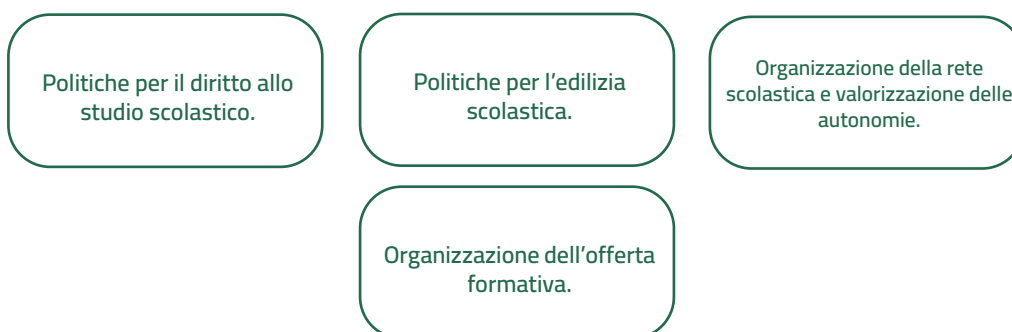
Garantiscono il funzionamento completo degli uffici pubblici

L'organizzazione si articola in 14 Direzioni generali e 65 Settori, ciascuno con competenze specifiche, che garantiscono l'attuazione delle politiche pubbliche e dei programmi regionali, in particolare:

### WELFARE SOCIALE E SANITARIO



### WELFARE EDUCATIVO



Questa rete integrata, coordinata e monitorata dalla Regione, unisce dimensione politica, tecnica e operativa.

**Obiettivo: garantire servizi capillari e di qualità, fondati su trasparenza, efficienza e accountability, per generare impatto.**

# La regione in cifre

## Dati demografici e socio-economici

### LA POPOLAZIONE

L'Emilia-Romagna è una regione che cambia, con una popolazione di circa 4,4 milioni di abitanti. Le tendenze demografiche degli ultimi dieci anni raccontano una storia di trasformazione che incide direttamente sulle politiche di welfare.

### SERIE STORICA (2014-2024)

Una popolazione che invecchia, con meno bambini e più famiglie fragili, ma anche con una forte presenza di cittadini stranieri che arricchiscono il tessuto sociale.

Questo è il volto dell'Emilia-Romagna nel 2024: una regione che deve ripensare i propri servizi, rafforzare la rete di welfare e garantire coesione sociale, trasformando i dati demografici in azioni concrete per la comunità.



## PANORAMA DEL BISOGNO A CUI RISPONDE IL WELFARE IN EMILIA-ROMAGNA NEL 2024

Nel 2024 il welfare dell'Emilia-Romagna ha sostenuto una domanda molto ampia e diversificata, che riguarda scuola, disabilità, servizi sociali e cura delle persone più fragili.

### SCUOLA E ISTRUZIONE

<b>536.000</b>	<b>25.000</b>	<b>4,1%</b>	<b>20,3%</b>
Alunni iscritti nelle scuole statali della regione	Classi distribuite sul territorio regionale	Studenti con disabilità oltre 21.900 studenti del totale	Studenti stranieri della popolazione scolastica

Nell'anno scolastico 2023/24 sono stati oltre 536.000 gli alunni iscritti nelle scuole statali della regione, distribuiti in quasi 25.000 classi. Di questi, più di 21.900 sono studenti con disabilità (pari al 4,1% del totale), mentre gli studenti con cittadinanza straniera rappresentano circa il 20,3% della popolazione scolastica.

### DISABILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA

Con l'invecchiamento progressivo della popolazione e il crescente numero di persone con disabilità, l'Emilia-Romagna è stata chiamata a rinnovare e rafforzare il proprio modello di welfare per la non autosufficienza. Garantire dignità, autonomia e qualità della vita agli anziani e alle persone con disabilità non è solo una sfida sociale, ma anche una priorità etica e politica. Il rafforzamento del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza è il fulcro di un sistema che deve promuovere l'integrazione tra i servizi sociali e sanitari, migliorare l'accessibilità alle risorse e sostenere famiglie e caregiver. L'obiettivo è superare un modello puramente assistenziale, passando a un approccio e ad una "cultura senza barriere", siano esse fisiche o mentali, che punti alla piena inclusione e valorizzi la partecipazione attiva, l'autonomia e la dignità della persona.

### SERVIZI SOCIALI E FAMIGLIE

La rete dei Centri per le famiglie e degli sportelli sociali ha continuato a essere un punto di riferimento per genitori e cittadini in difficoltà, offrendo ascolto, orientamento e sostegni mirati, in stretta collaborazione con Comuni, AUSL e terzo settore.

Questi dati demografici influenzano direttamente la programmazione delle politiche di welfare, determinando la necessità di potenziare i servizi di prossimità, la presa in carico multidimensionale e la cooperazione tra settore pubblico e privato sociale.



# Il Bilancio consolidato del welfare

## Principali fonti di finanziamento (statali, regionali, europee)

Il sistema di welfare dell'Emilia-Romagna si fonda su un mix di risorse provenienti da fonti statali, regionali ed europee, integrate per sostenere sia la gestione ordinaria dei servizi sia gli investimenti in innovazione e infrastrutture.

Nel 2024, le risorse hanno garantito la continuità dei servizi e al tempo stesso hanno permesso di avviare nuovi progetti su sanità, inclusione sociale e istruzione.

La spesa pubblica totale per welfare è destinata rispettivamente a:

**742 milioni**

Spesa pubblica totale

In euro per welfare, con aumento di 30,3 milioni rispetto al 2023

**4,60%**

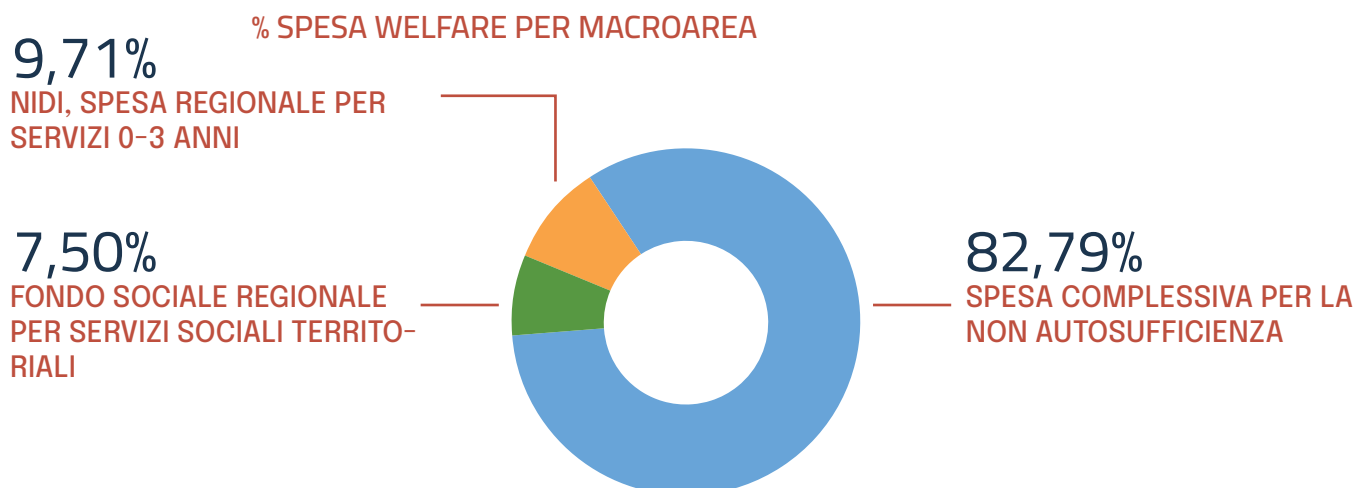
Incidenza sul bilancio

Percentuale sul bilancio regionale complessivo, in crescita dal 4,33% del 2023

**€165,88**

Spesa pro-capite

Investimento per cittadino, aumentato di 6,3 euro rispetto all'anno precedente



## Bilancio consuntivo delle entrate welfare 2024

I finanziamenti e le entrate correnti della regione provengono da:

1

I Fondi PNRR, Piano nazionale di riforme e investimenti finanziato dall'Unione Europea che mira a sostenere la crescita del Paese e a rafforzarne la resilienza

2

i tributi regionali versati da cittadini e imprese, che assicurano risorse stabili per sanità, welfare e servizi pubblici;

3

i trasferimenti correnti provenienti da Stato, enti locali, Unione Europea, imprese e istituzioni private, che integrano il bilancio e permettono di finanziare progetti, diritti e opportunità per la comunità.

### FONDI PNRR

Nel 2024 il PNRR ha continuato a spingere tre pilastri "welfare" in Emilia-Romagna: inclusione (Missione 5), salute (Missione 6) e le misure educative/infanzia dentro istruzione e ricerca (Missione 4), con cantieri su nidi, edilizia e servizi scolastici, Case della Comunità e interventi di rigenerazione sociale.

La Regione mantiene una pagina di coordinamento e monitoraggio dedicata al PNRR (missioni, strumenti e opendata), che inquadra obiettivi e governance locale.

Dall'estrazione sui progetti localizzati in Emilia-Romagna e afferenti alle missioni welfare, emergono i seguenti volumi complessivi di Risorse.

**1.711,6 milioni**

M4 Istruzione e ricerca

totali 2.122,1 milioni €

**589,3 milioni**

M5 Inclusione e coesione

totali 1.114,7 milioni €

**569,8 milioni**

M6 Salute

totali 705,8 milioni €

Cosa significa in concreto:



**MISSIONE ISTRUZIONE E RICERCA**

Oltre alla filiera scolastica, include le misure per asili nido e scuole dell'infanzia, mense e impianti sportivi scolastici. La pagina regionale conferma un canale PNRR per l'edilizia scolastica (circa 238 milioni € totali destinati alla regione per cinque ambiti: nuove scuole, nidi/infanzia, mense, sport, sicurezza).



**MISSIONE INCLUSIONE**

Prevalgono rigenerazione urbana, inclusione sociale e sostegno ai servizi di prossimità; la Direzione "Sociale" della Regione documenta progetti su entrambe le linee dell'Investimento (servizi sociali, disabilità, marginalità) a copertura degli ambiti territoriali.



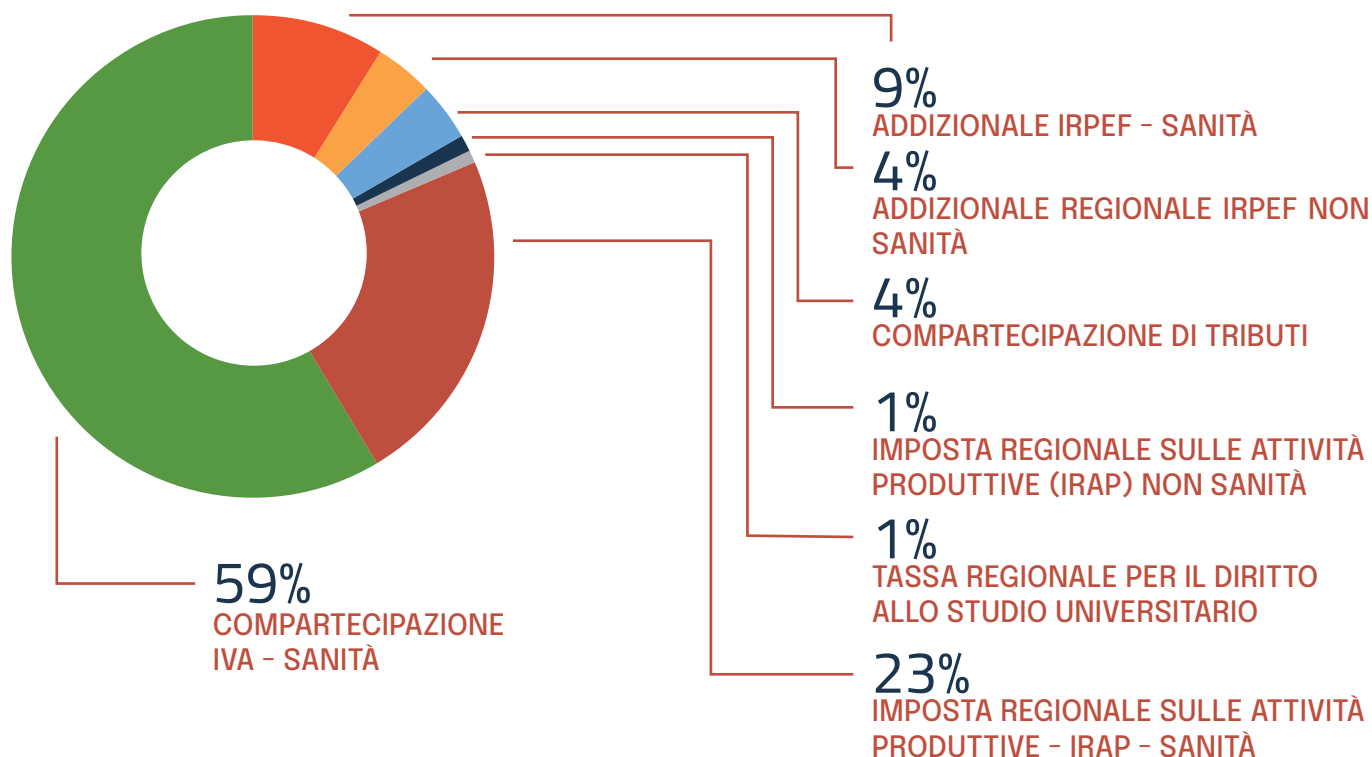
**MISSIONE SALUTE**

Accelerazione su Case della Comunità e digitalizzazione/innovazione del Sistema regionale; il portale salute riporta 135 Case della Comunità attive nel 2024 e un target di 185 entro il 2026.

Le cifre totali indicate per ogni missione comprendono tutte le fonti di finanziamento legate a quel progetto: PNRR + eventuali cofinanziamenti nazionali, regionali, locali o di altri enti.

**TRIBUTI REGIONALI (ENTRATE CORRENTI)**

Le entrate correnti sono le risorse che la regione incassa in modo continuativo e ricorrente ogni anno, e che servono a finanziare le spese ordinarie di gestione.



### ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF NON SANITÀ - 414.395.000 €

È una quota aggiuntiva dell'IRPEF che la Regione applica sui redditi dei cittadini. In questo caso non è destinata alla sanità, ma finanzia altre politiche regionali (es. trasporti, welfare sociale, sviluppo economico).

Oltre all'IRPEF nazionale, ogni Regione applica una addizionale regionale: una piccola quota in più che va direttamente nelle casse regionali per finanziare servizi importanti come sanità, welfare e politiche sociali.

### COS'È L'IRPEF E COSA PUÒ FARE LA REGIONE

L'IRPEF (imposta sui redditi delle persone fisiche) è l'imposta che tutti i cittadini pagano sui propri redditi (stipendi, pensioni, lavoro autonomo).

- È progressiva: chi ha un reddito più alto, paga una percentuale più alta
- È personale: tiene conto anche della situazione familiare (detrazioni e agevolazioni)
- Fino a 28.000 € → 23%
- 28.000 – 50.000 € → 35%
- Oltre 50.000 € → 43%

Queste aliquote si sommano alla quota statale (1,23%).

Esempio: se guadagni 20.000 €, pagherai l'IRPEF nazionale + lo 0,70% regionale  
Perché la Regione può aumentarla?

La legge nazionale dà alle Regioni la possibilità di alzare l'addizionale (fino a un massimo di +2,1 punti percentuali) per reperire risorse extra.

Questo significa che, se crescono i bisogni della comunità (più spese per ospedali, assistenza, scuole...), la Regione può scegliere di aumentare la quota regionale, sempre rispettando i limiti fissati dallo Stato.

Le aliquote dell'addizionale regionale IRPEF in Emilia-Romagna non sono cambiate rispetto al 2023 ma sono aumentate le richieste di sostegno e le spese da affrontare per il welfare.

L'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive) è il tributo che le imprese e i professionisti pagano sul valore della loro attività. L'aliquota ordinaria dell'IRAP per la Regione Emilia-Romagna è 3,90 % e non è aumentata rispetto al 2023.

In Emilia-Romagna l'addizionale cambia in base al reddito:

- Fino a 15.000 € → aliquota regionale dello 0,10%
- 15.000 – 28.000 € → 0,70%
- 28.000 – 50.000 € → 0,80%
- Oltre 50.000 € → 1,04%

### **IRAP NON SANITÀ - 135.369.918 €**

È l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive, pagata da imprese e professionisti. La quota "non sanità" viene usata per finanziare funzioni generali della Regione diverse dal sistema sanitario.

### **IRAP - SANITÀ - 2.627.947.154 €**

È la parte dell'imposta sulle attività produttive destinata direttamente al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale (SSR).

### **ADDIZIONALE IRPEF - SANITÀ - 993.284.000 €**

È la quota di addizionale regionale sull'IRPEF che viene destinata al finanziamento della sanità pubblica regionale.

### **TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - 32.000.000 €**

È il contributo che gli studenti universitari versano alla Regione, finalizzato a sostenere borse di studio, alloggi e servizi per il diritto allo studio, gestiti in Emilia-Romagna da Er.go (Azienda regionale per il diritto agli studi superiori).

### **COMPARTECIPAZIONE IVA - SANITÀ - 6.628.249.240 €**

Una quota del gettito IVA nazionale viene attribuita alle Regioni per finanziare la spesa sanitaria.

### **COMPARTECIPAZIONE DEI TRIBUTI - 432.352.137 €**

È una quota di certe imposte che lo Stato destina alle Regioni, per garantire che le risorse raggiungano le comunità locali e permettano di sostenere la sanità e i servizi pubblici.



## TRASFERIMENTI CORRENTI

**TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI - 983.941.735€**

Sono i fondi che lo Stato trasferisce alla Regione per finanziare servizi e politiche (es. sanità, sociale, istruzione, pari opportunità).

**TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA - 160.963.492 €**

Fondi europei che finanziano programmi e progetti regionali, in particolare attraverso FSE+, FESR, FEAMP, Erasmus e altre linee UE.

**ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE - 64.382.152 €**

Contributi che arrivano da soggetti privati (aziende, fondazioni d'impresa) per progetti specifici di carattere sociale, culturale o ambientale.

**TRASFERIMENTI CORRENTI DA ORGANISMI INTERNI E/O UNITÀ LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE - 442.000 €**

Movimenti di fondi all'interno della stessa Regione, tra diversi uffici, agenzie o direzioni, per gestire in modo coordinato la spesa

**TRASFERIMENTI CORRENTI DAL RESTO DEL MONDO- 1.392.623 €**

Contributi provenienti da organismi internazionali (ad esempio ONU, OCSE) o da enti pubblici/privati esteri che sostengono progetti attivi in Emilia-Romagna.

**TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - 33.542 €**

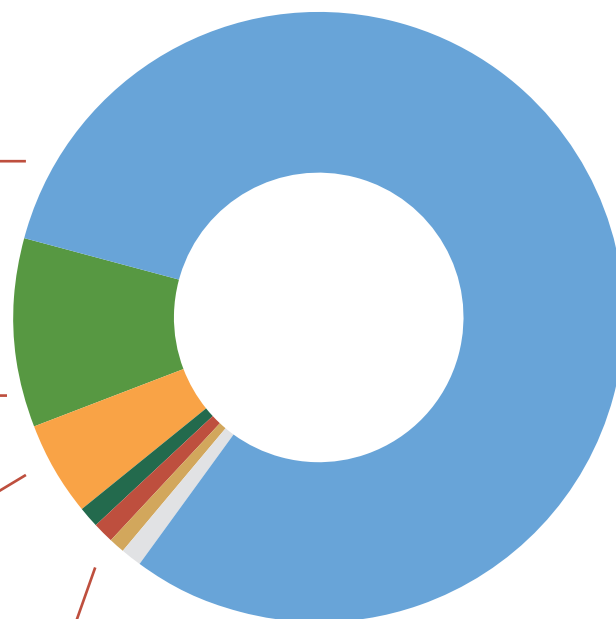
Risorse provenienti da enti non profit, associazioni o fondazioni private che collaborano con la Regione in ambito welfare, cultura o istruzione.

**TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI - 9.511.102 €**

Sono contributi che arrivano da Comuni, Province o Unioni di Comuni per cofinanziare progetti o servizi gestiti insieme alla Regione.

**TRASFERIMENTI CORRENTI DA ENTI DI PREVIDENZA - 877.723 €**

Risorse che provengono da enti previdenziali (come INPS o INAIL) per sostenere prestazioni sociali, indennità o interventi legati a lavoro e welfare.



**11.263.597.499 + 1.121.544.369 = 12.385.141.818€**

**TOTALE DELLE ENTRATE CORRENTI + TRASFERIMENTI CORRENTI**

## Bilancio consuntivo delle spese welfare 2024

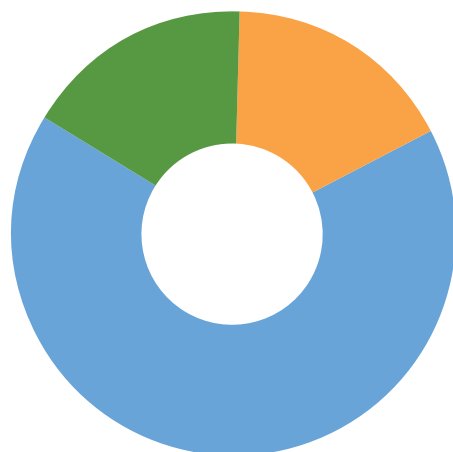
Le entrate regionali, provenienti da tributi, compartecipazioni e trasferimenti, vengono trasformate in servizi concreti per la comunità: finanziano il welfare sociale e sanitario, il diritto alla casa e all'inclusione, sostengono famiglie, anziani, bambini e persone fragili, e investono nell'istruzione a tutti i livelli, dall'infanzia all'università, fino alla formazione tecnica e al diritto allo studio.

**17%**  
**SERVIZI PER LO SVILUPPO  
DEL MERCATO DEL LAVORO -  
72.687.513 €**

Spese che finanziano i Centri per l'Impiego e gli strumenti per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Qui rientrano orientamento, servizi di collocamento e accompagnamento personalizzato per chi cerca occupazione.

**17%**  
**FORMAZIONE PROFESSIONALE  
- 72.456.999 €**

Investimenti in corsi, percorsi formativi e aggiornamento delle competenze, rivolti sia ai giovani che agli adulti. È una leva fondamentale per aumentare l'occupabilità, favorire la riqualificazione dei lavoratori e sostenere le imprese nella ricerca di profili qualificati.



**67%**  
**RICERCA E INNOVAZIONE -  
289.580.571 €**

Risorse destinate a sostenere progetti scientifici, tecnologici e di innovazione, spesso in collaborazione con università, centri di ricerca e imprese. L'obiettivo è rendere la Regione più competitiva, favorire la transizione digitale ed ecologica e attrarre investimenti.

**434.725.083**

**TOTALE AREA ECONOMICA**

## AREA SANITÀ SOCIALE

**INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO - 31.378.649 €**

Finanziamenti per servizi educativi e socio-educativi, sostegno alla genitorialità e politiche per la prima infanzia.

**INTERVENTI PER LA DISABILITÀ - 91.595.838 €**

Risorse dedicate a inclusione, sostegni personalizzati, assistenza domiciliare e servizi residenziali per persone con disabilità.

**INTERVENTI PER GLI ANZIANI - 87.208.326 €**

Misure per favorire l'autonomia, l'assistenza domiciliare e i servizi residenziali e semiresidenziali, contrastando l'isolamento sociale.

**INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE - 25.614.497 €**

Azioni di contrasto alla povertà, all'emarginazione e sostegno a persone in condizioni di grave fragilità economica o abitativa.

**INTERVENTI PER LE FAMIGLIE - 2.733.500 €**

Sostegni economici e servizi per la genitorialità, la conciliazione vita-lavoro e la valorizzazione delle reti familiari.

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LEA - 102.663.302 €**

Risorse aggiuntive regionali che vanno oltre i LEA, per offrire servizi e prestazioni sanitarie di qualità superiore.

**INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA - 15.072.015 €**

Politiche abitative, alloggi ERP, social housing e contributi per l'affitto o l'acquisto della prima casa.

**PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI - 36.369.336 €**

Coordinamento tra Comuni, Ausl e terzo settore per garantire una rete integrata di servizi sociali e sanitari sul territorio.

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI - 219.307.436 €**

Spese in edilizia sanitaria, nuove strutture, ammodernamento tecnologico e apparecchiature mediche.

**COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO - 8.373.926 €**

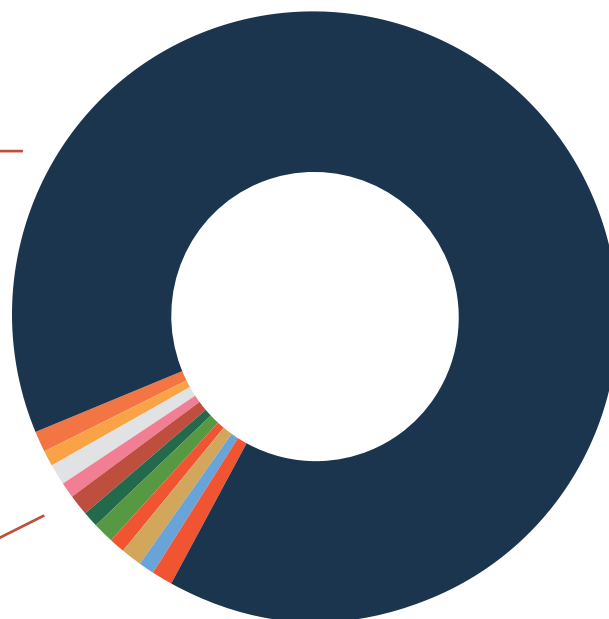
Sostegno al volontariato, alle associazioni e agli enti del terzo settore che collaborano con la Regione nelle politiche di welfare.

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA - 10.729.553.673 €**

Risorse dedicate a garantire i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) previsti dallo Stato, cioè le prestazioni sanitarie minime uguali per tutti i cittadini.

**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA - 132.311.505 €**

Voci extra per coprire esigenze straordinarie e specifiche, come emergenze sanitarie o progetti speciali.



# 11.482.182.003

TOTALE AREA SANITÀ E SOCIALE

## AREA EDUCATIVA

11%

## EDILIZIASCOLASTICA -

12.645.385 €

Riguarda gli investimenti per costruire, riqualificare e mettere in sicurezza gli edifici scolastici, migliorandone anche l'efficienza energetica.

5%

## ISTRUZIONE PRESCOLASTICA -

5.800.000 €

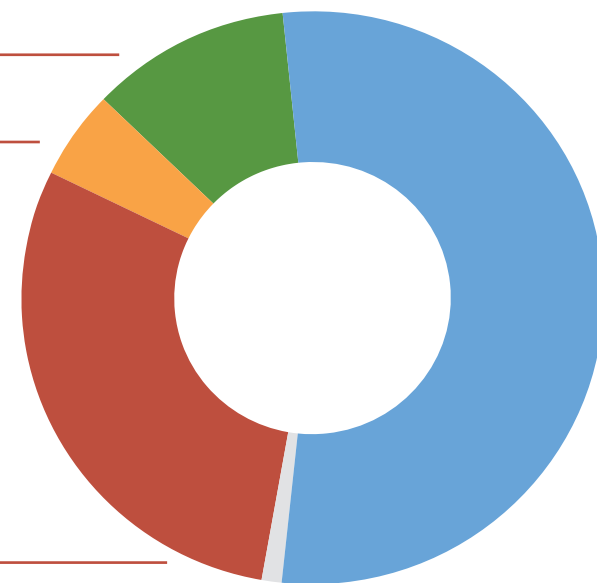
Comprende i servizi educativi per la fascia 0-6 anni, come nidi d'infanzia e scuole dell'infanzia, fondamentali per lo sviluppo dei bambini e il sostegno alla genitorialità.

30%

## DIRITTO ALLO STUDIO -

33.516.125 €

Interventi per garantire pari opportunità a tutti gli studenti, indipendentemente dalla condizione economica, attraverso borse di studio, alloggi, mense e servizi di supporto.



54%

## ISTRUZIONE UNIVERSITARIA -

61.229.018 €

Spese e politiche per sostenere università e studenti, inclusi servizi di orientamento, ricerca e collaborazioni con il mondo accademico.

1%

## ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE -

306.330 €

Riguarda il finanziamento e il potenziamento degli ITS - Istituti Tecnici Superiori, percorsi post-diploma altamente specializzati e legati al mondo del lavoro e all'innovazione.

113.496.858

TOTALE AREA EDUCATIVA

11.927.740.642

TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE

# Le politiche per il welfare

Gli interventi di welfare della Regione non si esauriscono nell'erogazione dei servizi, ma producono effetti concreti nella vita delle persone e delle comunità.

Per questo, accanto alla descrizione delle attività, viene proposta la valutazione d'impatto, che misura e racconta i risultati reali generati sul territorio.

## PROMOZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI, DI INCLUSIONE SOCIALE E DI OPPORTUNITÀ PER LE PERSONE E LE FAMIGLIE.

Nel 2024 la Regione Emilia-Romagna ha rafforzato il suo impegno per costruire una società più equa e inclusiva, con progetti che toccano famiglie, minori, migranti e persone fragili.

I beneficiari dei servizi sociali sono aumentati di quasi 2000 rispetto all'anno 2023 e di seguito sono riportate le attività e progetti a loro dedicati.

### PROGRAMMA STRAORDINARIO FAMIGLIE 2023-2024

- Un pacchetto di azioni a sostegno della natalità e della genitorialità: contributi economici, servizi nei primi 1000 giorni di vita del bambino, iniziative per le famiglie numerose e per conciliare lavoro e cura.
- Centri per le famiglie
- Sportelli di ascolto e orientamento per genitori e figli: consulenze educative, mediazione familiare, gruppi di sostegno e attività di comunità. Sono il punto di riferimento territoriale per la genitorialità.

### INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

- Progetti FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione)
- Interventi cofinanziati dall'UE per favorire l'integrazione delle persone migranti: corsi di lingua italiana, orientamento ai servizi, accompagnamento al lavoro, iniziative culturali per promuovere la convivenza.
- Progetto "Oltre la strada"



- Programma regionale contro la tratta di esseri umani e lo sfruttamento: percorsi di emersione, protezione e reinserimento sociale per le vittime, con sostegni concreti e reti di accoglienza dedicate.
- Rete degli sportelli sociali
- Una porta di accesso unica ai servizi sociali dei Comuni: informazione, orientamento e attivazione di percorsi personalizzati di sostegno per famiglie e persone in difficoltà.
- Interventi per minori e adolescenti
- Azioni per la tutela dei più piccoli: prevenzione del disagio scolastico, sostegno educativo, potenziamento degli affidamenti e delle comunità educative, progetti per contrastare l'isolamento sociale dei ragazzi.
- Progetti di pari opportunità e non discriminazione
- Iniziative per promuovere l'uguaglianza di genere, i diritti delle persone LGBTQ+, l'inclusione delle persone con disabilità e il contrasto a ogni forma di discriminazione.
- Interventi di contrasto alla povertà.
- Misure regionali integrate con il Reddito di cittadinanza/ADI e con i fondi nazionali e comunali: contributi economici, sostegno all'abitare, accesso ai beni di prima necessità e percorsi di inclusione lavorativa.



## RISCHIO DI POVERTÀ O ESCLUSIONE SOCIALE ANNO 2024

# 10,1%

**Emilia-Romagna**

Percentuale dei residenti a rischio povertà (in aumento rispetto al 7,4% del 2023)

# 2°

**Posizione Nazionale**

È la seconda regione italiana con i valori più bassi, dopo la Valle d'Aosta

# 23,1%

**Media Nazionale**

Quasi 1 persona su 4 è a rischio povertà o esclusione sociale in Italia

## POLITICHE PER LA NATALITÀ, POLITICHE SOCIOEDUCATIVE PER L'INFANZIA E PER L'ADOLESCENZA, SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ.

Nel 2024 la Regione Emilia-Romagna ha investito in politiche vicine alle famiglie, per sostenere i nuovi nati, rafforzare i servizi educativi e accompagnare bambini e ragazzi nella crescita.

La spesa regionale per servizi per bambini da 0 a 3 anni di euro 72.413.497,90 è aumentata di circa **1.200.000** rispetto al **2023** (euro 71.225.177,13) e la percentuale di copertura dei servizi educativi 0-3 anni pari è pari al **46,8%**, aumentata di 1,5 punto percentuale rispetto all'anno precedente e con un aumento previsto per il 2025 di almeno altri 3 punti percentuali (Il dato fotografa la percentuale posti/bambini in età considerando tutti i posti disponibili e autorizzati, offerti da titolari e gestori diversi).

Di seguito sono riportate le attività e progetti a loro dedicati.

### SOSTEGNO ALLA NATALITÀ E ALLE FAMIGLIE

Le famiglie beneficiarie di sostegno alla genitorialità sono circa 17.000 in più rispetto al 2023:

- Programma straordinario famiglie: interventi mirati ai primi 1000 giorni di vita, con contributi per spese essenziali e progetti di accompagnamento sanitario ed educativo.
- Misure per famiglie numerose: agevolazioni economiche e servizi personalizzati per chi ha più figli, per ridurre i costi della crescita e sostenere la conciliazione lavoro-vita.

### SERVIZI EROGATI DAI CENTRI PER LE FAMIGLIE

- Area dell'informazione (ACCESSI allo SPORTELLO INFORMATIVO)
- Area del sostegno alle competenze genitoriali (Counseling di coppia, Counseling genitoriale, Affidamento, Adozioni, Accoglienza, Volontariato familiare, Legale, Primi 1000 giorni Consulenza tematica e counseling, Primi 1000 giorni - home visiting, Altre consulenze, Gruppi di parola per figli di genitori separati, Spazio Neutro)

# 0,68

## Tasso di natalità

Leggermente aumentato  
rispetto al 2023

# 20+

## Nuovi asili nidi

Previsti per il 2025 tra pubblici e  
convenzionati

# 46,8%

## Copertura servizi 0-3

Aumentata di 1,5 punti  
percentuali



- Area sviluppo risorse familiari e comunitarie (Gruppi famiglie-risorsa e reti di famiglie)
- Azioni di conciliazione: promozione di orari flessibili nei servizi e supporto a chi deve bilanciare impegni lavorativi e cura dei figli.
- Sportelli diffusi sul territorio che offrono ascolto, orientamento e consulenza.
- Percorsi di formazione alla genitorialità (gravidezza, educazione dei figli, mediazione familiare).
- Attività di rete con scuole e servizi sociali per intercettare precocemente bisogni o difficoltà.

Ad oggi sono presenti 42 centri per le famiglie, dato invariato rispetto al 2023.

#### TUTELA E CURA DEI MINORENNI

- Équipe di secondo livello: gruppi multidisciplinari specializzati per affrontare i casi di violenza, abuso o traumi complessi.
- Prevenzione dell'istituzionalizzazione: progetti per mantenere i bambini all'interno delle famiglie, con sostegni economici e sociali.
- Affidamento e comunità educative: rafforzato il sistema di accoglienza, per garantire un ambiente protetto e stimolante ai minori che non possono restare nel nucleo d'origine. Adolescenti al centro
- Osservatorio sull'adolescenza: raccolta ed elaborazione di dati su bisogni, rischi e nuove forme di disagio.
- Contrasto a dispersione scolastica e ritiro sociale: progetti nelle scuole, tutoraggi personalizzati e attività extrascolastiche per prevenire l'abbandono.
- Spazi e percorsi educativi: iniziative culturali, sportive e di aggregazione per dare voce e protagonismo ai ragazzi.



## PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA E COORDINAMENTO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI.

La spesa impiegata per la non autosufficienza di euro **527.008.822,12** è aumentata di quasi **15.800.000** rispetto all'anno precedente e comprende la spesa complessiva per gli Anziani, residenzialità e domiciliarità, a carico dei fondi socio sanitari per la non autosufficienza regionali (FRNA) e nazionali (inclusi programmi trasversali per persone anziane e con disabilità). Nella spesa complessiva è incluso anche la spesa a carico del fondo sanitario regionale, sia per l'assistenza domiciliare che per i centri diurni e le CRA.

### CASE DELLA COMUNITÀ E OSPEDALI DI COMUNITÀ

Sono stati aperti e potenziati nuovi presidi territoriali, che diventano il primo punto di accesso ai servizi sanitari e sociali. Le Case e gli Ospedali di Comunità, i punti di accesso (PUA) offrono cure di prossimità e riducono la pressione sugli ospedali, rendendo più facile e immediato ricevere assistenza.

## STRUTTURE ACCREDITATE

**94** SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

**160** CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO SEMIRESIDENZIALE PER DISABILI (CSRSD)

**342** CASE RESIDENZA ANZIANI (CRA)

**208** CENTRI DIURNI ASSISTENZIALE ANZIANI (CD)

**88** CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO RESIDENZIALE PER DISABILI (CSSR)

## POSTI LETTO

**17,049** POSTI CRA, IN AUMENTO RISPETTO AL 2023

## SPESA STRUTTURE RESIDENZIALI

**€373M** AUMENTATA DI QUASI 17 MILIONI RISPETTO AL 2023



### RETE INTEGRATA E MULTIDISCIPLINARE

Medici, infermieri di comunità e assistenti sociali lavorano insieme per seguire le persone non autosufficienti. L'approccio multidisciplinare consente di costruire piani personalizzati di cura e assistenza, evitando la frammentazione tra servizi sanitari e sociali.

### SANITÀ DIGITALE E FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO

Il 2024 ha visto un forte investimento nella telemedicina e nei servizi digitali, che permettono di monitorare pazienti cronici e fragili anche da casa. Il Fascicolo Sanitario Elettronico è stato reso più completo e interoperabile, così ogni cittadino può accedere facilmente online a referti, ricette e certificazioni.

Le persone assistite a domicilio sono quasi 2.600 in più rispetto al 2023 e rientrano in questa categoria gli utenti dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (SAD + dimissioni protette), i beneficiari degli Assegni di cura che non hanno altri servizi, gli utenti dei Centri diurni assistenziali per anziani. Il dato non include invece i beneficiari degli interventi rivolti a gruppi come i café Alzheimer e dei programmi trasversali come quelli per il contrasto dell'isolamento e della solitudine.

### PROFILI DI RISCHIO DI FRAGILITÀ

La diffusione dei profili di rischio ha permesso di individuare con anticipo le persone più vulnerabili, attivando interventi personalizzati per prevenire il peggioramento delle loro condizioni.

### ASSISTENZA PSICOLOGICA DI BASE

La Regione ha consolidato la presenza di psicologi nelle cure primarie, offrendo un supporto diffuso e accessibile. Questo permette di intercettare precocemente disagi e disturbi, evitando che diventino cronici e rafforzando la salute mentale come parte integrante delle cure territoriali.

### TECNOLOGIE E STRUMENTI INNOVATIVI

Sono stati introdotti nuovi dispositivi di diagnosi e monitoraggio nei presidi territoriali. Queste tecnologie migliorano la qualità delle cure e permettono di ridurre i ricoveri ospedalieri grazie a diagnosi più tempestive e interventi più mirati.

### COMMUNITY LAB E PARTECIPAZIONE

I servizi sono stati progettati insieme ai cittadini e alle comunità locali attraverso i Community Lab, veri e propri laboratori di partecipazione che traducono i bisogni reali delle persone in soluzioni concrete.



## POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE DISABILITÀ E DOPO DI NOI.

La spesa per le politiche di disabilità è stata di euro **239.959.506**, superiore di circa **9,6 milioni** di euro rispetto al 2023.

Il dato di spesa indicato riguarda i fondi per la non autosufficienza regionale e nazionale e il dopo di noi. A questi fondi si aggiunge la spesa a carico del fondo sanitario regionale, sia per l'assistenza domiciliare che per i centri socio riabilitativi residenziali e diurni (CSRR-CSR).

## ACCESSIBILITÀ DIGITALE E INCLUSIONE

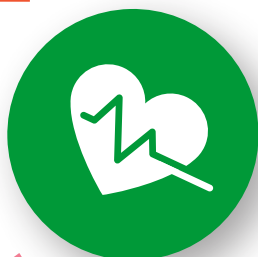
Nel 2024 la Regione ha investito molto sull'accessibilità dei servizi pubblici digitali: i portali più usati (come "Lavoro x te" e "SATER") sono stati resi più semplici da usare anche per le persone con disabilità, grazie a verifiche tecniche e strumenti di lettura facilitata.

**€240M**

Spesa totale

Investimento complessivo per le politiche di  
disabilità nel 2024**+€9.6M**

Incremento

Aumento rispetto all'anno precedente per  
maggiori servizi

## INSERIMENTO LAVORATIVO E CATEGORIE PROTETTE

La Regione ha nominato un Responsabile dei processi di inserimento lavorativo per le persone con disabilità e ha adottato una disciplina specifica per le categorie protette (legge 68/99). Questo significa che le procedure di selezione e assunzione devono garantire pari opportunità, abbattendo barriere e discriminazioni.

## PROGETTI "DOPO DI NOI"

Sono stati rafforzati i percorsi di autonomia abitativa per le persone con gravi disabilità prive del sostegno familiare. I progetti, previsti dalla legge regionale sul "Dopo di noi", finanziano soluzioni di co-housing, appartamenti protetti e comunità, con l'obiettivo di accompagnare gradualmente le persone a vivere in contesti indipendenti e inclusivi.

## RETI DI SUPPORTO E ASSISTENZA PERSONALIZZATA

La regione ha consolidato modelli per la presa in carico integrata, con équipe multiprofessionali che seguono le persone con disabilità lungo tutto l'arco della vita, progettando interventi ed azioni in tutti gli ambiti di vita, per rispondere a bisogni non solo di assistenza sanitaria e sociale, ma anche per l'inclusione scolastica, lavorativa e sociale

## PROGETTI ATTIVI

- Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione
- Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative
- Programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile
- Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione
- In via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra

# 13.626

## Progetti educativi

Interventi personalizzati per l'inclusione e lo sviluppo delle competenze

### Inclusione scolastica

Supporto educativo personalizzato

### Assistenza sanitaria

Cure specialistiche integrate



### Inserimento lavorativo

Accompagnamento al mondo del lavoro

### Integrazione sociale

Partecipazione attiva alla comunità

## SUPPORTO E SOSTEGNO AI CAREGIVER

Sono aumentati gli interventi di supporto e sostegno rivolti caregiver famigliari beneficiari, finanziati con le risorse dedicate, che nell'ultimo anno sono stati circa 2.500.

Sono stati attivati 980 interventi di supporto psicologico e iniziative di formazione, raddoppiati rispetto al 2023 (474). In particolare, gli interventi erogati hanno riguardato:

- Accoglienza temporanea di sollievo in residenza;
- Interventi di sollievo al domicilio;
- Assegni di cura e contributi aggiuntivi assistenti familiari;
- Progetti di sostegno psicologico;
- Interventi educativi, di affiancamento, tutoring, sostegno socio-relazionale;
- Interventi formativi;
- Interventi di supporto in situazioni di emergenza;
- Accoglienza temporanea di sollievo in semi-residenza;
- Altri interventi (es. caffè Alzheimer, ecc)

La spesa per servizi a supporto dei caregiver per il 2024 è stata di euro 2.203.010,07 in leggero calo rispetto al 2023. Si è indicata la spesa a carico del Fondo nazionale caregiver. Si precisa comunque che gli interventi per i caregiver sono sostenuti anche con gli altri fondi per la non autosufficienza come FRNA e FNA (es. per i sollievi e gli assegni di cura).

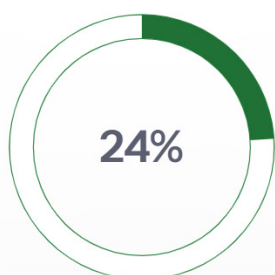
10.665

## BENEFICIARI 2024

PERSONE ANZIANE, PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE E GRAVISSIMA E LORO CAREGIVER CHE HANNO BENEFICIATO DELL'ASSEGNO DI CURA

In E-R è previsto l'Assegno di cura e di sostegno di cui, nel 2024, hanno beneficiato 10.665 persone anziane, persone con disabilità grave e gravissima e loro caregiver laddove presenti

Nel 2024, del totale dei beneficiari dell'assegno di cura, 2.562 hanno beneficiato anche del contributo aggiuntivo assistente familiare.



Beneficiari con Contributo Aggiuntivo

Percentuale di persone che ricevono anche il supporto per l'assistente familiare



## PROMOZIONE DI POLITICHE PER LO SVILUPPO DEL VOLONTARIATO, DELL'ASSOCIAZIONISMO E DEL TERZO SETTORE.

La regione Emilia-Romagna vede la presenza di 10.8224 enti del Terzo Settore, con oltre 200.00 volontari impegnati. La spesa regionale per il 2024 destinata ai progetti con ETS è stata di euro **3.638.144,41**, somma quasi **rad-doppiata** rispetto all'anno precedente (euro 1.987.025,92).

## POLITICHE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO

### Borse di studio e contributi economici

Nel 2024 la Regione ha sostenuto migliaia di studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado in difficili condizioni economiche (Isee fino a 15.748,78 euro) erogando borse di studio a 23.930 beneficiari e contributi per libri di testo a 53.708 beneficiari per un importo totale (borse di studio + contributo libri) di euro 12.926.623,69.

Le borse di studio e i contributi sono diminuiti rispetto all'anno precedente rispettivamente di circa 1.000 unità per il primo e circa 4000 unità per il secondo, segno non di una contribuzione minore da parte della regione ma dato dal fatto che il valore Isee è aumentata in molte famiglie rispetto all'anno precedente.

**L'obiettivo è garantire pari opportunità, riducendo il peso dei costi sulle famiglie a basso reddito.**



### TRASPORTO SCOLASTICO AGEVOLATO

È stato confermato il sistema di abbonamenti gratuiti o a costo ridotto per studenti delle scuole superiori e universitari, favorendo la mobilità sostenibile e l'accesso ai servizi educativi in tutta la regione. Inoltre sono stati spesi 2.250.000,00 per sostenere gli Enti locali nell'attivazione del servizio.

### SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ER.GO)

Attraverso l'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori, nel 2024 sono stati resi disponibili alloggi, mense, borse e contributi integrativi per studenti universitari in difficili condizioni economiche, con particolare attenzione ai fuori sede e agli studenti internazionali.

### INTERVENTI PER STUDENTI STRANIERI

Progetti dedicati all'integrazione degli studenti di cittadinanza non italiana, che in Emilia-Romagna rappresentano oltre il 20% della popolazione scolastica, con corsi di lingua e iniziative di mediazione culturale.

### CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA

Sono molte le azioni sostenute in particolare si segnala l'offerta formativa costituita da percorsi di educazione musicale rivolti agli studenti e alle studentesse delle scuole di ogni ordine e grado e degli Istituti per la formazione professionale: 60 le scuole di musica, 235 istituzioni scolastiche/enti, 7.200 studenti. Oltre 2,3 milioni di euro l'investimento complessivo. Inoltre il Progetto "Scuola Attiva kids per l'Emilia-Romagna inclusiva, educazione motoria realizzate grazie a una convenzione con Sport e salute S.p.A. e il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Regionale. Al progetto hanno aderito al progetto 382 scuole primarie, statali e paritarie 3.659 classi e 73.180 alunni.

### INCLUSIONE SCOLASTICA

Sono state potenziate le azioni a sostegno di 17.302 studenti con disabilità e bisogni educativi speciali (circa 1.500 in più rispetto al 2023):

- contributi per servizi di assistenza per euro 12.000.000,00, più di 2,8 milioni rispetto all'anno precedente e previsti ulteriori 6 milioni per il 2025; si tratta di risorse destinate agli enti locali per sostenere la qualificazione dei servizi educativi e la continuità delle misure a supporto del successo formativo e dell'accompagnamento nelle transizioni, in particolare verso il mondo del lavoro.
- trasporto personalizzato e strumenti didattici.

### LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE EDUCATIVE

Sostegno alle pluriclassi nelle piccole scuole di Montagna per qualificare ed arricchire le opportunità educative e formative a favore degli studenti. Per realizzare azioni di ampliamento del tempo-scuola con attività extra-curricolari, laboratori, ecc.

Investimento di circa 700.000 euro che ha coinvolto 44 territori montani.





**ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA STATALE,  
VALORIZZAZIONE DELLE AUTONOMIE SCOLASTICHE E  
COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI A FAVORE DELLE SCUOLE.**

Nel 2024 è proseguito il lavoro di programmazione territoriale per rendere la rete scolastica più omogenea e funzionale, in particolare attraverso accordi con Province e Città Metropolitana di Bologna per la distribuzione delle sedi scolastiche e degli indirizzi di studio.

In totale sono presenti:

**26**

**Direzioni didattiche**

Sedi amministrative che coordinano le scuole dell'infanzia e le scuole primarie della regione

**310**

**Istituti comprensivi**

**12**

**CPIA**

Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti - scuole statali che si occupano di istruzione in età adulta

**13**

**Scuole secondarie di I grado**

**171**

**Scuole secondarie di II grado**

Dati invariati rispetto all'anno precedente



### VALORIZZAZIONE DELLE AUTONOMIE SCOLASTICHE

La Regione ha supportato le scuole nell'attuazione dei propri progetti educativi, favorendo la sperimentazione e l'innovazione didattica. Sono stati promossi interventi di semplificazione amministrativa e di accompagnamento alle dirigenze scolastiche per rafforzarne il ruolo gestionale e organizzativo.

### COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI A FAVORE DELLE SCUOLE

In sinergia con l'Ufficio Scolastico Regionale, la Regione ha garantito il coordinamento di azioni su inclusione, sicurezza, edilizia scolastica e servizi integrati, così da sostenere le istituzioni scolastiche nei compiti più complessi.

### ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA.

#### Programmazione dell'offerta formativa

Nel 2024 la Regione ha lavorato per rendere l'offerta educativa più equilibrata e coerente con i bisogni dei territori, coordinando insieme a Province e Città Metropolitana la distribuzione degli indirizzi scolastici e dei percorsi formativi.

### INTEGRAZIONE SCUOLA-FORMAZIONE-LAVORO

L'offerta è stata arricchita con percorsi professionalizzanti e progetti in collaborazione con il sistema della formazione professionale e le imprese locali, così da rafforzare il legame tra scuola e mondo del lavoro.

### RELAZIONI ISTITUZIONALI E GOVERNANCE MULTILIVELLO

Attraverso tavoli di lavoro permanenti con enti locali e autonomie scolastiche, è stato rafforzato il sistema di governance multilivello che consente di allineare le esigenze dei territori con la programmazione regionale e nazionale.

### SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE DIDATTICA

Sono stati promossi progetti per l'uso di metodologie innovative (digitale, laboratori, nuove competenze STEM), in coerenza con le linee del PNRR e dell'Agenda digitale.



## INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ

Nella programmazione sono state valorizzate azioni specifiche per studenti con disabilità, stranieri e con bisogni educativi speciali, con interventi mirati a favorire l'accesso e la piena partecipazione al percorso formativo.

## COORDINAMENTO CON AUTONOMIE SCOLASTICHE E USR

Attraverso tavoli permanenti, la Regione ha garantito un coordinamento costante degli interventi a favore delle scuole, facilitando lo scambio di buone pratiche e l'integrazione delle politiche educative con quelle sociali e territoriali.

### Studenti con disabilità

Interventi mirati per favorire l'accesso e la piena partecipazione al percorso formativo

### Studenti stranieri

Azioni specifiche per l'integrazione e il supporto educativo

### Bisogni educativi speciali

Programmi personalizzati per ogni esigenza formativa



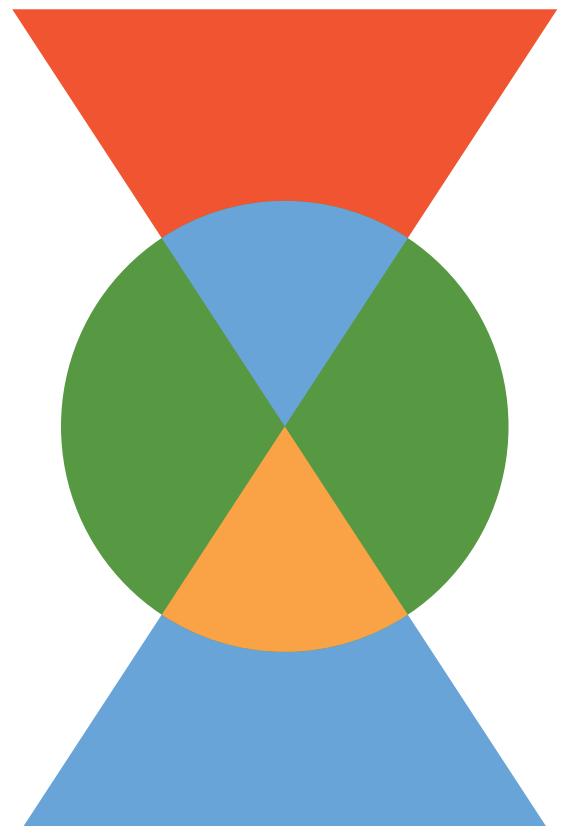
# Coinvolgimento e ascolto

## Consultazione e partecipazione: Piani sociali, Osservatori, Tavoli di coprogettazione

La Regione Emilia-Romagna attribuisce un ruolo centrale alla partecipazione e al coinvolgimento degli attori sociali e istituzionali nei processi di definizione e attuazione delle politiche di welfare.

È proseguito il percorso di ascolto partecipato dei diversi portatori d'interesse, con l'obiettivo di intercettare i bisogni emergenti e riorientare i servizi dopo la pandemia. Questo percorso ha rappresentato un'occasione per avvicinare la Regione agli Enti Locali, consolidando il metodo della co-programmazione e della coprogettazione.

A supporto di questo approccio, la Regione si avvale anche di Osservatori regionali e locali, strumenti di monitoraggio e raccolta dati sui fenomeni sociali, previsti dalle normative regionali (LR 6/2014 e LR 15/2019). Parallelamente, i Tavoli di coprogettazione costituiscono spazi stabili di confronto e co-creazione di politiche sociali, con l'obiettivo di garantire servizi di prossimità più efficaci e inclusivi.



# Nota metodologica

Il **Bilancio Welfare** della Regione Emilia-Romagna è un documento pensato per rendere più leggibili e comprensibili le politiche di welfare regionali, affiancando la rendicontazione tecnico-contabile con una narrazione chiara e orientata ai cittadini. Non sostituisce il bilancio ufficiale, ma lo traduce in modo più accessibile, collegando risorse, servizi e risultati attesi.

La redazione è stata svolta seguendo le **Linee guida per la realizzazione del Bilancio POP (Popular Financial Reporting)** elaborate dall'Università di Torino, che promuovono chiarezza espositiva, trasparenza e dialogo con la comunità.

Il documento è costruito a partire da **fonti ufficiali economico-finanziarie e gestionali** e da documenti istituzionali della Regione: **bilancio di previsione 2025, rendiconto 2024, bilancio consolidato 2024**, nonché materiali di programmazione e performance tra cui **PIAO e Piano della Performance 2024**. Sono stati inoltre considerati i **documenti e gli indirizzi ufficiali collegati agli SDGs/Agenda 2030**, insieme alle informazioni fornite dagli **uffici regionali competenti dell'Assessorato** e ai contenuti di ascolto e comunicazione istituzionale (inclusi riferimenti e materiali riconducibili all'**URP** e ai canali istituzionali).

Le **spese** sono rappresentate per **missione**; le **entrate** riportate comprendono tutte le **entrate vincolate** e, per la quota residua necessaria, anche **entrate non vincolate** attribuite fino alla **copertura totale** delle spese sostenute per ciascuna missione. Accanto ai dati amministrativi, è stata inclusa una lettura della percezione pubblica tramite **sentiment analysis con Talkwalker**, basata su contenuti e conversazioni digitali pubblicamente disponibili (web, news e canali social monitorati dalla piattaforma). Inizio modulo

## Comitato scientifico

Paolo Biancone  
Valerio Brescia  
Matteo Cavalieri  
Davide Calandra  
Federico Chmet  
Isabella Conti  
Federico Lanzalonga  
Silvana Secinaro

## Comitato Tecnico

Federica Bassano  
Paolo Biancone  
Valerio Brescia  
Davide Calandra  
Federico Chmet  
Nicole Cislaghi  
Alessandra Curatolo  
Ornella D'Elia  
Lara Demarchi  
Giovanni Ferraris  
Federico Lanzalonga  
Federica Livotto  
Michele Oppioli  
Domenico Pallone  
Silvana Secinaro



# Piano di diffusione

Lo scopo del piano di diffusione è informare, coinvolgere e rendere facilmente fruibili i contenuti del Bilancio POP con focus Welfare della Regione Emilia-Romagna, favorendo la comprensione dei risultati e il dialogo con cittadini, Comuni, enti del Terzo settore e portatori d'interesse istituzionali.

Le modalità di diffusione riguardano innanzitutto la diffusione ai media locali, attraverso una presentazione del documento supportata da un comunicato stampa e da materiali di sintesi, con la possibilità di attivare interviste o approfondimenti sui temi più rilevanti e di coinvolgere testate online territoriali per rilanci mirati e focus per provincia o area.

Una seconda linea riguarda la pubblicazione e promozione sui canali istituzionali, prevedendo una pagina dedicata sul sito regionale con download del documento e una promozione coordinata sui canali social istituzionali, con contenuti semplici e immediati pensati per un pubblico ampio.

Infine, il piano comprende invio e condivisione con i portatori d'interesse, attraverso l'invio del documento (o del relativo link) a Comuni, Unioni, Aziende/Enti del sistema socio-sanitario, soggetti accreditati e stakeholder territoriali, oltre alla diffusione tramite newsletter istituzionali e mailing list tematiche dedicate.

